

3.) L. 18.566,36 per rata di ammortamento scaduta il 14 agosto 1931;

4.) L. 473,43 per interessi di mora su detta rata, a tutto il 31 dicembre 1931;

5.) L. 10.759,44 per interessi in ragione del 6.75%, sull'intero residuo mutuo, dal 14 agosto al 31 dicembre 1931, (poiché essendo le rate di ammortamento del vecchio mutuo anticipate, la risoluzione del mutuo stesso si considererebbe avvenuta il 14 agosto 1931).

Sul nuovo mutuo di L. 600.000 l'Istituto incamererebbe pertanto L. 451.856,45 ammontare delle somme sopra indicate e verserebbe al Comune di Labico la differenza in L. 148.143,55.

La concessione di un mutuo ex novo renderebbe possibile al Comune di Labico di usufruire del contributo dello Stato nel pagamento degli interessi su L. 550.000, contributo che, giusta quanto comunica il Comune stesso, è stato già decretato e non potrebbe invece essere corrisposto ove si trattasse di vecchi mutui.

Nel nuovo contratto interverrebbe anche il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per assumere la quota del 2% sugli interessi.